

Sempre più affascinante il duello in testa alla classifica

# Roma e Inter a armi pari

## Già domenica la Roma potrebbe tornare sola

Come si prevedeva la Roma è stata raggiunta dall'Inter in vetta alla classifica; ma se non fosse per certe lacune e certe avvilanzate, mostrando a Lecco, i giallorossi non avrebbero di che allarmarsi. Innanzitutto perché il campo di Lecco era e rimane uno dei più difficili della serie A tanto che da circa due anni nessuna squadra riesce a vincere in casa del lontano, poi perché la Roma era priva di troppi titolari (e soprattutto di ambedue i « cervelli » Schiaffino e Lojacono) per poter pretendere la vittoria piena.

Infine perché nemmeno le altre « grandi » hanno brillato eccessivamente nella giornata natalizia, a cominciare dalla stessa Inter che ha mancato più del previsto contro la Spal. Non inganni infatti il rotondo risultato finale: i penalissimi sono stati portati a mano. È vero che la Udinese può ancora scavalcare la Lazio, avendo da recuperare l'incontro sospeso l'altra domenica per la pioggia; ma è anche vero che la Lazio dovrebbe risentire e-normali benefici psicologici dall'abbandono del fanalino di coda. E poi domenica uscirà di una seconda partita interna (contro l'Atalanta). In occasione della quale è probabile al verificarsi, il tanto atteso debutto dell'orlando Morrone. Tutto dunque lascia sperare che il 1961 cominci per la Lazio meglio di quanto non sia finito il 1960.

tolo di campione d'inverno e lo scudetto dai tre colori. E non è a dire che l'obiettivo della Roma per domenica prossima sia eccessivamente ambizioso? Bologna infatti i giallorossi hanno vinto spesso e volentieri mentre d'altra parte la squadra padrona non sembra attraversare un brillantissimo periodo di forma, anche a giudicare dalle difficoltà incontrate per piegare il Torino. E invece l'inter rischia di incassare a forza sconfitta stagionale a Torino. Tutto dipenderà quindi dal rientro o meno di Lojacono...

In coda la Lazio ha pagato una cara del tenuto la mancata conquista del due punti contro il Catania, perché l'Udinese è rimasta a bocca asciutta a Padova e perché il Bari, il Lecco e la Spal sono restati pure a portata di mano. È vero che la Lazio potrebbe ancora scavalcare la Lazio, avendo da recuperare l'incontro sospeso l'altra domenica per la pioggia; ma è anche vero che la Lazio dovrebbe risentire e-normali benefici psicologici dall'abbandono del fanalino di coda. E poi domenica uscirà di una seconda partita interna (contro l'Atalanta). In occasione della quale è probabile al verificarsi, il tanto atteso debutto dell'orlando Morrone. Tutto dunque lascia sperare che il 1961 cominci per la Lazio meglio di quanto non sia finito il 1960.

ROBERTO FROSI

# I giallorossi sperano nel rientro di Lojacono

(Dal nostro inviato speciale MARTIN)

**LECCO, 26.** — I sostenitori del Lecco non hanno ancora avuto il dispiacere di assistere a una sconfitta della loro squadra. Su questo punto anche gli squadristi si sono dovuti al massimo accentrato di un pareggio. Il Napoli è stato addirittura sconfitto, e la stessa sorte sarebbe toccata anche alla stordita Roma, se il quintetto dell'attacco locale non avesse fatto un gran numero di furti tri.

Il Lecco ha tenuto saldamente in mano le redini della gara dal primo all'ultimo minuto. La Roma ha concluso senza la porta di Bruschini non più di una mezza dozzina di volte, mentre il Lecco aveva centrato per lo meno una ventina di palloni contro la rete sorvegliata dal bravo Cullini.

Alla Roma sono mancati i quattro quinti dell'attacco. Diatti, Orlando e De Vito non le alti, hanno fatto fatica e sono stati dirottamente controllati dai terzini avversari: Selmosson e Ghiglia, a cui era stato affidato il compito di tenere i suoi compagni con la linea mediana, si sono presto rivoltati in tal lavoro (Ghiglia, sfianato, è scomparso dopo pochi minuti di gioco; Selmosson non ha mai avuto nulla di buono). Il solo « Manfredini » è stato bravissimo e le sue strepitose caricate i suoi tiratori e tempestivi hanno suscitato l'ammirazione del pubblico che lo ha applauditato a lungo.

Altri romani si la folla gridava « bidoni, bidoni », e, per la verità, dobbiamo riconoscere che, anche la maggior parte dei difensori si sono comportati in maniera poco simpatica, perché caricavano duramente e irregolarmente gli avversari tutte le volte (ed erano molte) che si trovavano in difficoltà. Quando tutto ciò la Roma avrebbe potuto anche vincere se Orlando non avesse sprecato una occasione magnifica calando la palla al di sopra della traversa da pochi passi.

Nelle condizioni in cui l'hanno posta gli infortuni di Lojacono, di Schiaffino e di Pestrin la Roma non poteva fare di più, e crediamo di non sbagliare affermando che il pareggio, tutto sommato, è stato un risultato positivo per la prima in clas-



LECCO-ROMA 0-0: Il portiere del Lecco blocca su ORLANDO

sifica. Certamente se i giallorossi si fossero schierati a ranghi completi l'esito della gara sarebbe stato diverso.

Il termine della partita Foni ci ha dichiarato di essere soddisfatto e ci ha anche dato la buona notizia che per la difficile trasferta di domenica a Bologna rientrerà Lojacono e che Schiaffino quarnerà in quindici giorni.

## Atteso per oggi il « passe » per Morrone

Se non sorgeranno altri ostacoli, entro oggi la società bianconera riporterà dalla Federazione argentina il « passe » necessario per definire il trasferimento di Morrone nella squadra capitolina.

Venerdi scorso, in Viali-Russini è giunta la conferma che il documento è stato già inviato e che nella giornata di oggi dovrebbe essere a Roma, così da permettere alla società di inoltrare immediatamente il cartellino all'ufficio di tesseramento della Federcalcio.

Pertanto, considerando il breve tempo necessario al districarsi di tale pratica, quasi sicuramente Gioacchino Morrone sarà in grado di debuttare in campionato già da domenica prossima contro i nerazzurri dell'Atalanta (forse la partita si giocherà di martedì o mercoledì in tal senso è stata annunciata dalla Lazio).

Buone notizie anche dal clan giallorosso. Lojacono e Pestrin, assenti domenica a Lecco, sono apparsi in netto miglioramento, tanto da fare apparire certa la loro partecipazione ai match di domenica. Schiaffino, invece, data la maggiore gravità dell'infortunio subito, sarà costretto a prolungare il suo periodo di riposa.

Per la seconda trasferta, in casa del Bologna, per Foni permangono solo un dubbio riguardante l'assegnazione della maglia numero 7. Nella medesima verrà conferinato Ghigliani mentre Pestrin e Lojacono resteranno ad interni e Selmosson tornerà ad occupare il ruolo di estrema sinistra. Non resterà quindi che decidere, tra Orlando, Chiari e Menichelli, chi giocherà all'ala destra.

Dopo le deludenti prove della Fiorentina e del Napoli

# Czeizler e Anadei sotto accusa

## Dimostrazioni contro i dirigenti viola inscenate dopo la sconfitta al «Comunale»

**(Dalla nostra redazione)**

FiRENZE, 26. — Le pretestuose dell'allenatore Lepici si sono avverate: una Fiorentina ancora più debole e meno speranzosa del suo stesso di quella stessa che avevano visto naufragare in pantano l'ultima volta, non fermato le sue innumerevoli difese contro il super-capitano «ventino» subendo la sconfitta con il Comunale di Castell-Formosa (1-0).

Costa vale la metà del primo tempo (goal che avrebbe potuto cambiare l'esito), non è capace di scagliare la palla in un angolo di campo. Nel secondo tempo gli altri non hanno ancora raggiunto le condizioni fisiche per partecipare alla massima divisione.

Bonetti e Antonino, gli altri non hanno ancora raggiunto le condizioni fisiche per partecipare alla massima divisione. Nel prossimo incontro di campionato, i viola saranno impegnati a San Siro, contro il Milan, ma prima ancora e cioè mercoledì 27, dovranno giocare al Comunale, contro l'Udinese del capitano di D'Amico.

Nel prossimo incontro di campionato, i viola saranno impegnati a San Siro, contro il Milan, ma prima ancora e cioè mercoledì 27, dovranno giocare al Comunale, contro l'Udinese del capitano di D'Amico.

## Herrera ha dato la «sveglia» all'Inter

**(Dalla nostra redazione)**

MILANO, 26. — Quella che doveva rappresentare una facile partita per l'Inter ha minacciato di trasformarsi in un amaro trabocchetto per i nerazzurri: si pensi infatti che alla fine del primo tempo i fortissimi non solo erano riusciti a respingere tutti gli attacchi dell'Inter ma erano addirittura passati in vantaggio con un goal di Novelli. Si temeva quindi che l'Inter avrebbe dovuto pagare l'interferenza di Novelli con un goal.

Ma nella ripresa Lintinago, Corso e Ferriani hanno appeso il freno alle iniziative di Novelli, e mentre il primo di questi giocatori poi è accaduto che nella ripresa l'Inter ha giocato più accortamente, rinunciando ad intarsi l'area avversaria di attacco. Come ha fatto di domenica a Torino anche perché i granata diventavano leoni sul campo di via Filadelfa e tanto più dovrebbero essere con l'Inter in questo pare saranno spronati da premiati partita promossi dal direttore Juventus.

## Liquidato Cesarini?

**(Dalla nostra redazione)**

BARI, 26. — Il peggior Milan che si sia mai visto sul terreno dello Stadio della Vittoria è riuscito ad aprire il rubinetto di fatto ad un peggior Bari, con quella fortuna e scorta merito. Lo spettacolo subito perché i giocatori di Viani sono stati sconfitti.

## Ha evitato a stento la sconfitta Se Fè vista brutta il «diavolo» a Bari

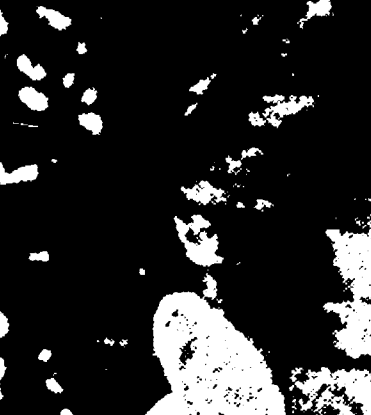
**(Dalla nostra redazione)**

BARI, 26. — Il peggior Milan che si sia mai visto sul terreno dello Stadio della Vittoria è riuscito ad aprire il rubinetto di fatto ad un peggior Bari, con quella fortuna e scorta merito. Lo spettacolo subito perché i giocatori di Viani sono stati sconfitti.

## Anche contro l'Atalanta un Napoli senza gioco

**(Dalla nostra redazione)**

NAPOLI, 26. — Scrivemmo prima ancora che il campionato avesse inizio, che il Napoli avrebbe dovuto sperare innanzitutto in Tacci e poi forse in Maloni. Lo scrivemmo malgrado il molto raro che si faceva per gli acquisti di Graton e Pivatelli. A molti questo giudizio parve azzardato. Oggi invece è largamente condiviso dalla maggioranza. Sono ancora in parecchi però a non aver compreso — o a non voler comprendere — che i malanni del Napoli non dipendono né da Pivatelli, né da Graton, né da qualsiasi altro giocatore che possa essere chiamato in causa dal suo scarso rendimento. Questi malanni hanno un solo responsabile: Amaldi.



LA SCHEDA VINCENTE

## I Cannonieri

**Serie A**

15 RETI: Manfredini (Roma); 10 RETI: Altanini (Milan); Brighenti (Sampdoria); 9 RETI: Firmani (Inter); 7 RETI: Campana, Perani (Bologna); Morelli (Catania); Ancillotti (Inter); Vercenza (Atalanta); Padova; 6 RETI: Hamrin (Fiorentina); Nicolo (Juventus); Lojacono (Roma).

**Serie B**

7 RETI: Lanello (Alessandria); Teneggi (Como); 6 Calloni (Pro Patria); 6 RETI: Pantaroli (Genoa); 5 RETI: Alessandrini, Calzolari (Parma); Raffin (Verona); 4 RETI: Susan e Ghersellini (Catanzaro); Calzolari (Parma); Menecchi (Prato); Calzolari (Reggiana); Cosma (Verona).

## TOTIP VINCENTE

1. CORSA: 1-2; 2. CORSA: 3-4; 3. CORSA: 1-1; 4. CORSA: 2-1; 5. CORSA: 2-3; 6. CORSA: 2-1; 7. CORSA: 1-1; 8. CORSA: 1-1; 9. CORSA: 1-1; 10. CORSA: 1-1.

**Per i motociclisti:**

# Natale 1960 Mondial

**Sconti fino a**

# lire 30.000

**Mondial**

UNA PRODUZIONE AD ALTO LIVELLO